

JOSEPH MURR, *Le mie scoperte botaniche nel Trentino dal 1897 al 1906, con alcune aggiunte*, in «Studi trentini» (ISSN: 1124-4577), 1/3 (1920), pp. 230-246.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/sttrst>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Prof. D.r I. MURR

Le mie scoperte botaniche nel Trentino dal 1897 al 1906, con alcune aggiunte

Fanerogame.

Quando, dopo il mio trasferimento a Trento nell'autunno 1897, espressi al tanto benemerito florista Enrico Gelmi († 5 gennaio 1901) la speranza di poter scoprire ancora qualche cosa di nuovo per il Trentino, un sorriso un po' di compassione, un po' malizioso sfiorò le labbra di quell'uomo asciutto e precocemente incanutito. Difatti non apparteneva forse il Trentino, grazie alla instancabile attività di distinti botanici come *Ciro Pollini*, D.r G. *Boni*, *Pietro Cristofori*, *Francesco Facchini*, *Francesco Ambrosi*, *Lodovico de Heufler*, *F. E. Leybold*, *Luigi Viehweider*, *Don Ruperuto Huter*, *Don Pietro Porta*, *Gius. Loss*, *Antonio Val de Lièvre*, *D.r Gustavo Venturi*, *Michele de Sardagna*, fratelli *Giovanni* e *Ruggero de Cobelli* e infine lo stesso *Gelmi* e *Giorgio Evers* alle regioni meglio esplorate della cessata monarchia?

In realtà, nei primi anni della mia permanenza a Trento non mi riuscì di scoprire per la regione un numero notevole di „specie buone“, ma piuttosto sottospecie e forme critiche.

A questo periodo appartiene la scoperta di:

Festuca capillata Lam. — Castel Pergine ¹⁾).

Ornithogalum divergens Bor. — Trento ²⁾).

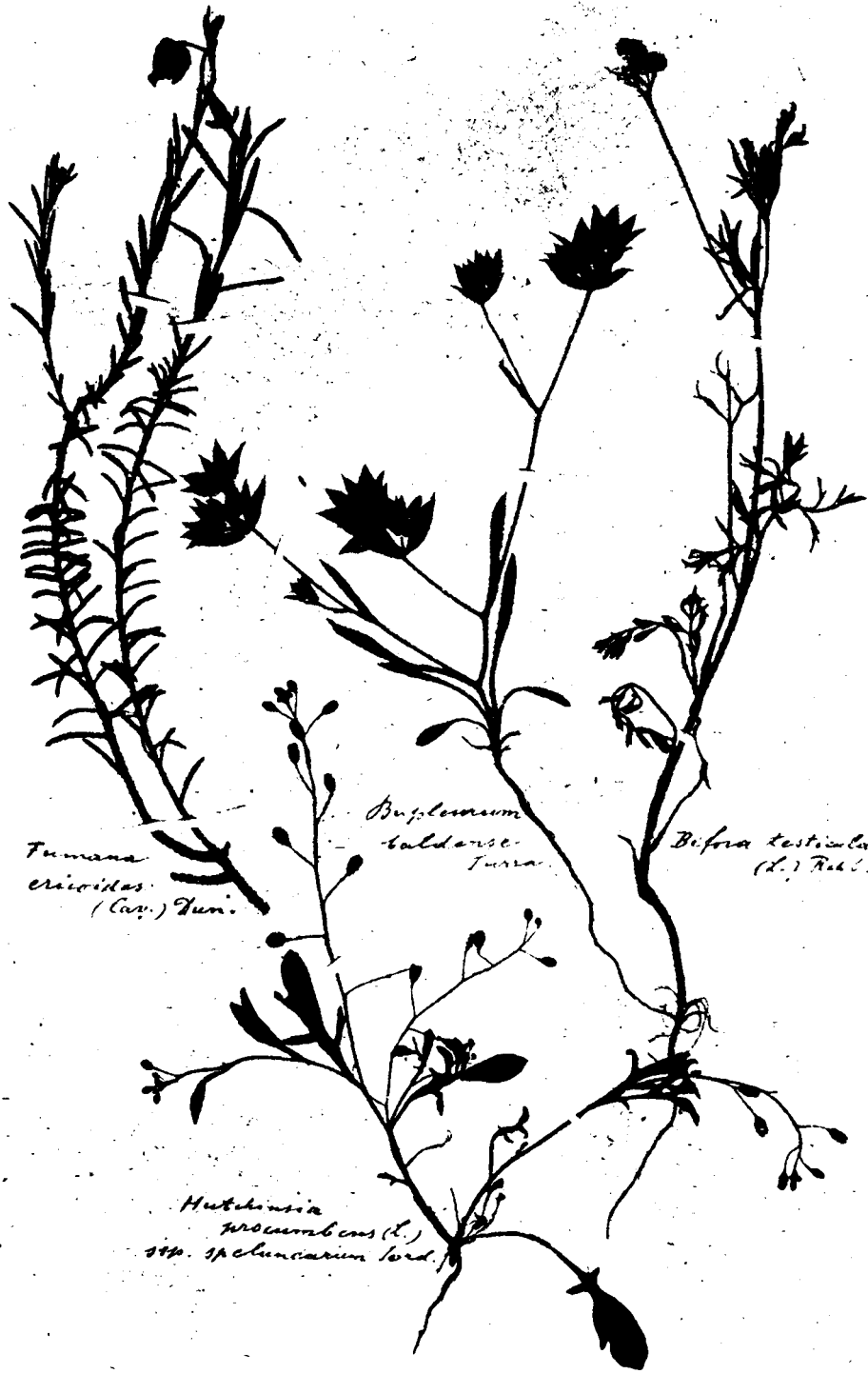
Herniaria hirsuta L. — Riva ³⁾).

Cerastium pallens F. W. Schultz. — Ischia-Tenna ⁴⁾).

Minuartia fasciculata Hiern. ssp. *tridentina* mh. — * Trento, Vezzano, Mori ⁵⁾).

Hutchinsia procumbens (L.) Desv. ssp. *speluncarum* Jord. * — Doss Trento e altrove ⁶⁾); ssp. *Prostii* Gay, e ssp. *Revelieri* Jord. — Doss Trento ⁷⁾).

*) Le forme segnate con asterisco sono figurate nelle tavole.

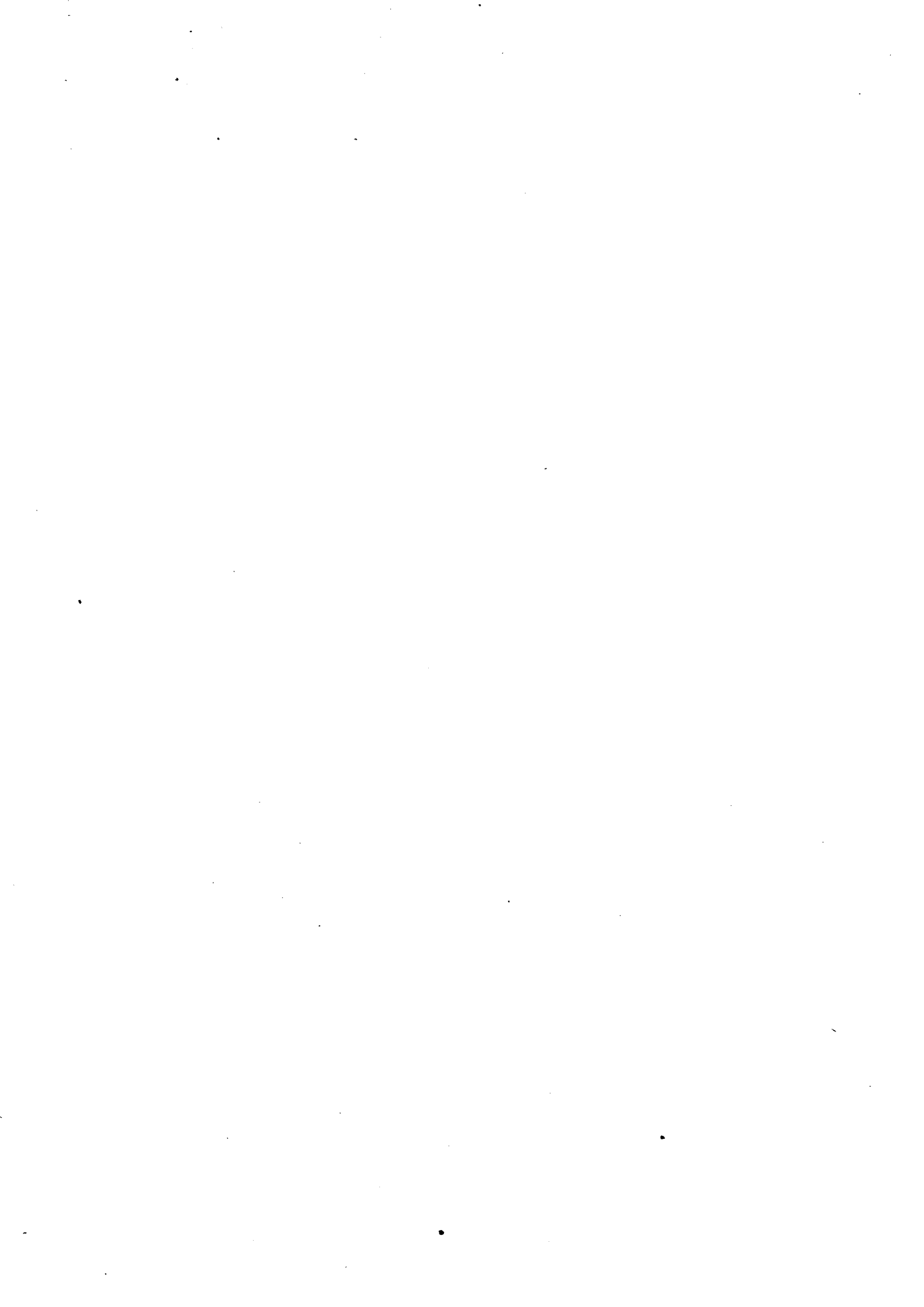


*Tumana
ericoides
(Cav.) Tun.*

*Duplexium
baldense
Turra.*

*Bifora testiculata
(L.) Red.*

*Hutchinsia
procumbens (L.)
184. speluncarium Torr.*



Onobrychis arenaria Seringe. — Trento e altrove ⁸⁾.

Euphorbia acuminata Lam. — Trento, Arco ⁹⁾.

Phillyrea buxifolia Ait. — Toblino ¹⁰⁾.

Le due specie mediterranee *Fumana ericoides* (Cav.) Dun * ¹¹⁾ e *Koeleria phleoides* Pers. * ¹²⁾ erano già state segnalate per la regione, ma furono da me per la prima volta pubblicate; parimenti determinai l'area di diffusione (S. Rocco e Terlago, fino a Serravalle ed Arco) per il *Bupleurum baldense* Turra * ¹³⁾, non citato nel Prospetto del Gelmi e prima da me riportato come Bupl. Odontites L., basandomi sui dati di Wettstein ¹⁴⁾.

Delle 100 specie d'origine greca introdotte nel 1897 per mezzo di seminagione dall'amministrazione della Ferrovia della Valsugana e da me trovate sul tronco Povo-Tezze ¹⁵⁾ dovrebbero essersi stabilite definitivamente almeno: *Tunica glumacea* var. *obcordata* Boiss.; *Salvia verbenacea* L. (questa la rinvenni anche lungo il canale dell'Adige a Trento) e *Triticum villosum* M. B.

Il periodo dal luglio 1901 al settembre 1902 lo passai in licenza ad Innsbruck, per ristabilirmi in salute. Dopo il mio ritorno mi proposi di esplorare sistematicamente le calde sorgenze rocciose di Val d'Adige a mezzogiorno di Trento, in cerca di relitti, rispettivamente di punti avanzati della flora mediterranea.

Il 2 giugno 1903 ebbi la fortuna di rinvenire sul colle ben soleggiato di S. Pietro, rimpetto a Calliano, l'*Helianthemum salicifolium* (L.) Mill * e la *Lens nigricans* (M. B.) Godr. * ¹⁶⁾. Tre giorni prima, in un'escursione ad Avio, avevo scoperto in questa località, su suolo coltivato a viti, la *Bifora testiculata* (L.) Rchb. * ¹⁷⁾.

Il 27 maggio 1904, in occasione di una nuova escursione a S. Pietro, rinvenni fra cespugli ai piedi di una parete rocciosa la *Scorzonera hispanica* L. ¹⁸⁾ e il 4 luglio sopra Isera la *Satureja subnuda* (Host.) a fiori minuti ¹⁹⁾.

Il 17 luglio scopersi a Maderno, sul Calisio, il *Teucrium hyrcanicum* L. ²⁰⁾ evidentemente giunto colà con alberi ornamentali e già acclimatizzato.

Il 13 giugno 1905, essendomi nuovamente portato al vecchio confine meridionale, trovai sul margine asciutto di una strada presso Serravalle la *Minuartia mediterranea* K. Maly * ²¹⁾ e, al ritorno, presso Marco, in un pascolo lungo la strada erariale

l'*Apera interrupta* (L.) Beauv. * 22). Il 27 giugno, ritornando da un'escursione a Riva, scopersi presso Loppio (successivamente anche verso Mori) l'*Ononis reclinata* L. * 23) e finalmente il 6 luglio, sotto le rupi di Mezocorona, in pochi esemplari, la *Stipa bromoides* (L.) Beck * 24). (Il D.r Pfaff nell'estate 1919 non ne trovò nel punto che gli avevo indicato che due o tre esemplari stentati).

Oltre diverse nuove sottospecie di *Hieracium* come: *H. vulgatum* Fries ssp. *ausugum* Murr et Zahn. — Tenna 25), *H. caesium* Fries, ssp. *lentiginosum* M. Z. 26) — Vela; *H. Dollineri* Schultz Bip. ssp. *crinitellum* M. Z. 27) — Trento, Rovereto e ssp. *pseudobaldense* M. Z. 28) — Lavini di Marco; *H. pseudo-Dollineri* (M. Z.) Touton ssp. *acutifrons* mh. 29) — Buco di Vela; *H. illyricum* Fries. ssp. *trilacense* mh. 30) — Cadine, Terlago, Trento; *H. leioccephalum* Bartling. ssp. *velanum* mh. 31) — Buco di Vela e ssp. *ravinense* mh. 32); *H. pseudoboreale* A. T. ssp. *Maranzae* M. Z. 33), scopersi, rispettivamente determinai, per la regione anche gli incroci *H. Pospichalii* Zahn (= *H. racemosum* — *porrifolium*) 34) — Maderno (sul Calisio) e *H. Hellwegeri* M. Z. (*H. racemosum*-*latifolium*) 35), forma abbastanza diffusa nel Trentino e nell'Alto Adige.

Il numero delle Graminacee mediterranee da me scoperte per il Trentino fu accresciuto nel 1907 dal D.r Gugl. Pfaff in Bolzano col rinvenimento del *Polypogon monspeliensis* (L.) Desf * 36) al Castello di Mezocorona e del *Bromus villosus* Forsk. ssp. *rigidus* A. et G. * 37) alla base di una parete presso Mori. Lo stesso trovò sullo Stivo l'*Orobanche alsatica* Kirschl. 38) e notificò dalla località „Alle Laste“ (Trento) l'*Artemisia camphorata* Vill ssp. *Biasoletiana* Vis. 39) da me frequentemente veduta, ma non distinta. Alle scoperte del D.r Pfaff come a quelle di E. Diettrich-Kalkhoff in Arco (*Crocus biflorus* Mill., *Medicago prostrata* Jacq., *M. hispida* Gaertn., *Reseda Phyteuma* L.; quest'ultima rinvenuta anche da me ad Arco e Lizzana) presi parte colla revisione del materiale inviatomi per esame.

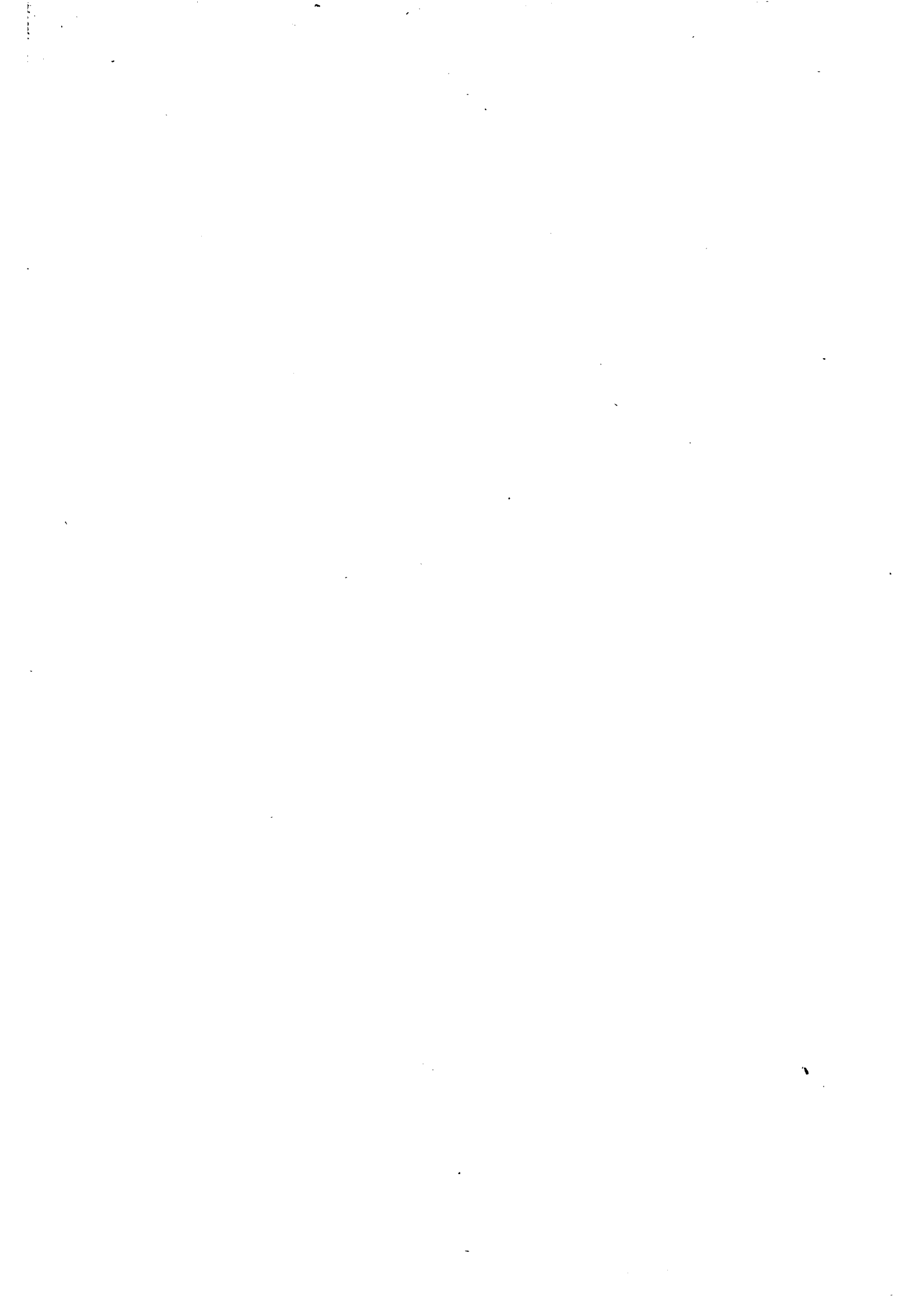
Delle mie scoperte anteriori in fatto d'ibridi voglio menzionare: *Orchis Darcisii* mh. (*O. fragrans* Poll. × *picta* Lois) 10) — Vigolo Vattaro; *Ophrys Gelmii* mh. e *O. pseudo-Bertolonii* mh. 11) — Vigolo Vattaro, Nago, Torbole e *O. disjecta* mh. 12) — Nago. (Tutte e tre le forme ultimamente menzionate appartengono alla combinazione *O. anarifera* Huds. × *Bertolonii* Mor.);



*Leontodon
kernerii Murr.*

*Dianthus hammondi
J. K. Murr.*

Veronica trachelium Murr.



Serapias Garbariorum mh. (*Serapias longipetala* Poll. \times *Orchis picta* Lois) ⁴³⁾ — Vigolo Vattaro; *Ranunculus Cobelliorum* mh. (= *R. Hornschuchii* Hoppe \times *R. carinthiacus* Hoppe) ⁴⁴⁾ — Malga Candriai sul Bondone; *Capsella Gelmii* mh. (*C. super-bursa pastoris* \times *rubella*) ⁴⁵⁾ — Piazza del Vo' (Trento). *Pulmonaria hybrida* Kerner (= *P. angustifolia* L. \times *officinalis* L.) ⁴⁶⁾ — Trento; *Inula adriatica* Borbás (= *I. hirta* \times *spiraeifolia* L.) ⁴⁷⁾ — S. Pietro presso Nomi; *Inula litoralis* Borb. ⁴⁸⁾ (= *I. ensifolia* L. \times *spiraeifolia* L.) e *Inula Gelmii* mh. ⁴⁹⁾ = *I. superhirta* \times *ensifolia* L.) — Lavini di Marco; *Tragopogon maior* Jacq. \times *orientalis* L. ⁵⁰⁾ — Trento; *Leontodon Kernerii* mh. (= *L. crispus* Vill. \times *incanus* Schrank) * ⁵¹⁾ — Calisio. (L'incrocio era già stato descritto, però senza denominarlo, da Kerner nell' „Oest. bot. Zeitschr.“ 1871, p. 227. Proveniva dal Cengio alto presso Rovereto).

Nell'estate 1906, ultimo di mia dimora a Trento, scopersi due ibridi del tutto nuovi: *Dianthus Mammingiorum* mh. ⁵²⁾ (= *D. Seguieri* Vill. \times *inodorus* L.) * — pascoli sassosi fra Covelo e la strada erariale prima di giungere a Vezzano, e *Veronica tridentina* mh. * ⁵³⁾ — in luogo erboso-cespuglioso sopra Sardagna verso Sopramonte. Interpretai questa forma come un incrocio fra *V. Teucrium* L. \times *prostrata* L., senza però escludere la possibilità, che alla sua formazione avesse partecipato anche *V. chamaedrys*. Un ibrido triplo nel genere *Veronica* è però difficilmente immaginabile. Attualmente la mia impressione è che si possa senza sforzo considerare la pianta come *V. prostrata* L. \times *Chamaedrys* L., il quale incrocio nel suo aspetto complessivo deve, com'è in realtà, somigliare a una *V. Teucrium* di bassa statura. Ricordano la *V. Chamaedrys* il portamento floscio, il fusto foglioso fino alla base anche al tempo della fioritura, la base di parte delle foglie (che è distintamente cuoriforme), le lacinie del calice (in una parte dei fiori soltanto quattro!) e le brattee di sostegno ingrandite, i lobi della corolla largamente rotondati. Accennano invece alla *V. prostrata* specialmente i numerosi germogli non fioriferi con foglie piuttosto strette e interrottamente seghettate.

Anche in questi ultimi anni mi fu dato di fare una comunicazione importante riguardo alla flora tridentina ⁵⁴⁾. Mi fu mandata per la determinazione una pianta raccolta da un certo Carlo Müller nel 1911 nella località Canale di Primiero, nella quale riconobbi la *Gentiana pumila* Jacq., già segnalata da Facchini

per Fiemme e il Latemar, la cui esistenza nel Trentino e anche nel Tirolo era però stata messa in dubbio da Dalla Torre e Sarnthein nella loro opera; „Flora von Tirol“ etc. VI, 3, p. 99 e sg.

Due specie nuove per il Trentino scopri nel 1918 il mio amico *Giov. Schwimmer*, — segretario a Bregenz, e alsaziano di nascita — che si trovava in quel tempo come pioniere a Serrada, dove botanizzò con grande assiduità.

Fra i materiali ch'egli mise a mia disposizione trovai la *Viola pyrenaica* Ram. — Serrada (dove lo Schwimmer rinvenne anche l'*Aremonia agrimonioides* Necker.) e la *Myosotis suaveolens* W. Kit (= *Myosotis pyrenaica* Pourr.) — tra Serrada e Guardia. Le due specie, assai modeste nell'aspetto, dovrebbero essere sfuggite alla diligente esplorazione floristica della regione di Serrada fatta dai fratelli Cobelli per il motivo che si tratta di due piante, che al tempo delle ferie estive, durante le quali essi probabilmente botanizzarono con maggior frequenza, hanno già terminato il loro ciclo di sviluppo.

Già nel 1917 Schwimmer aveva raccolto sul Finonchio assieme alla *Gymnadenia rubra* Wettst. (colla *var. flavida*!) e a numerosi esemplari di *G. Heufleri* (Kern.) Wettst. anche la *G. carminea* Wettst.; inoltre sul Cornetto di Folgaria l'*Hieracium subspeciosum* Naag. ssp. *megalocladum* NP. noto fino allora, per la vecchia provincia del Tirolo, solo dal Brennero.

Devo qui far menzione anche della scoperta fatta nella primavera 1920 dal mio amico G. Dalla Fior dell'*Alopecurus utriculatus*, in due punti del Doss Trento. Tenuto conto del fatto che durante e dopo la guerra la sommità del colle fu in parte occupata da depositi militari, ulteriori ricerche stabiliranno se la specie sia da considerarsi come indigena o da annoverarsi fra le avventizie.

Del numero delle varietà da me istituite per la flora del Trentino voglio menzionare:

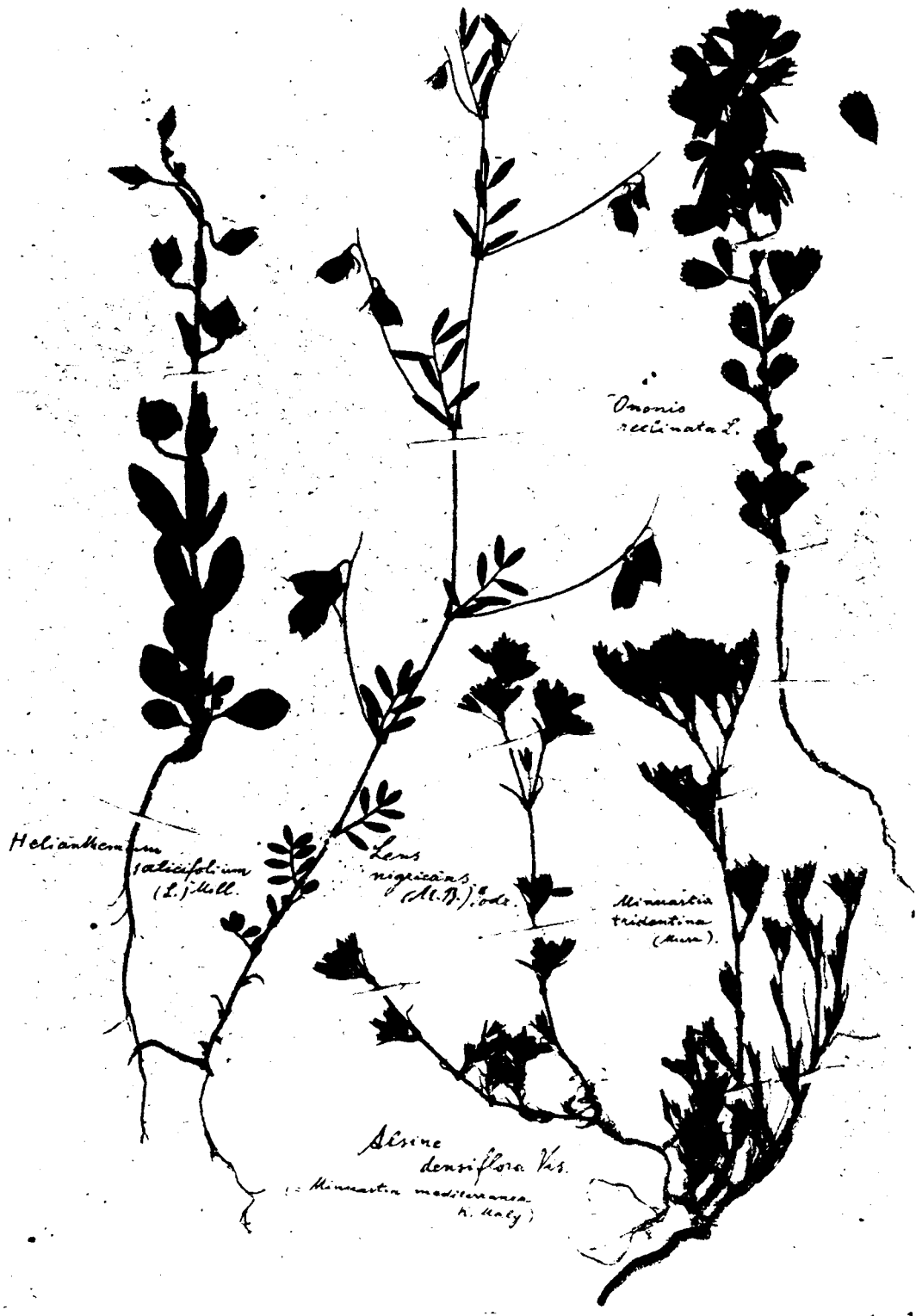
Agrostis alba L. *var. angustata* Hackel ⁵⁵⁾ — Vela;

Muscari botryodes Lam. et D. C. *var. benacense* mh. ⁵⁶⁾ — Nago, Torbole;

Serapias longipetala (Ten.) Poll. *var. refracta* mh. ⁵⁷⁾ — Vigolo Vattaro;

Fagus sylvatica L. *var. subcordata* mh. ⁵⁸⁾ — Maranza;

Quercus ilex L. *var. rhododendrina* mh. ⁵⁹⁾ — Vezzano, Toblino;



*Omanis
reclinata L.*

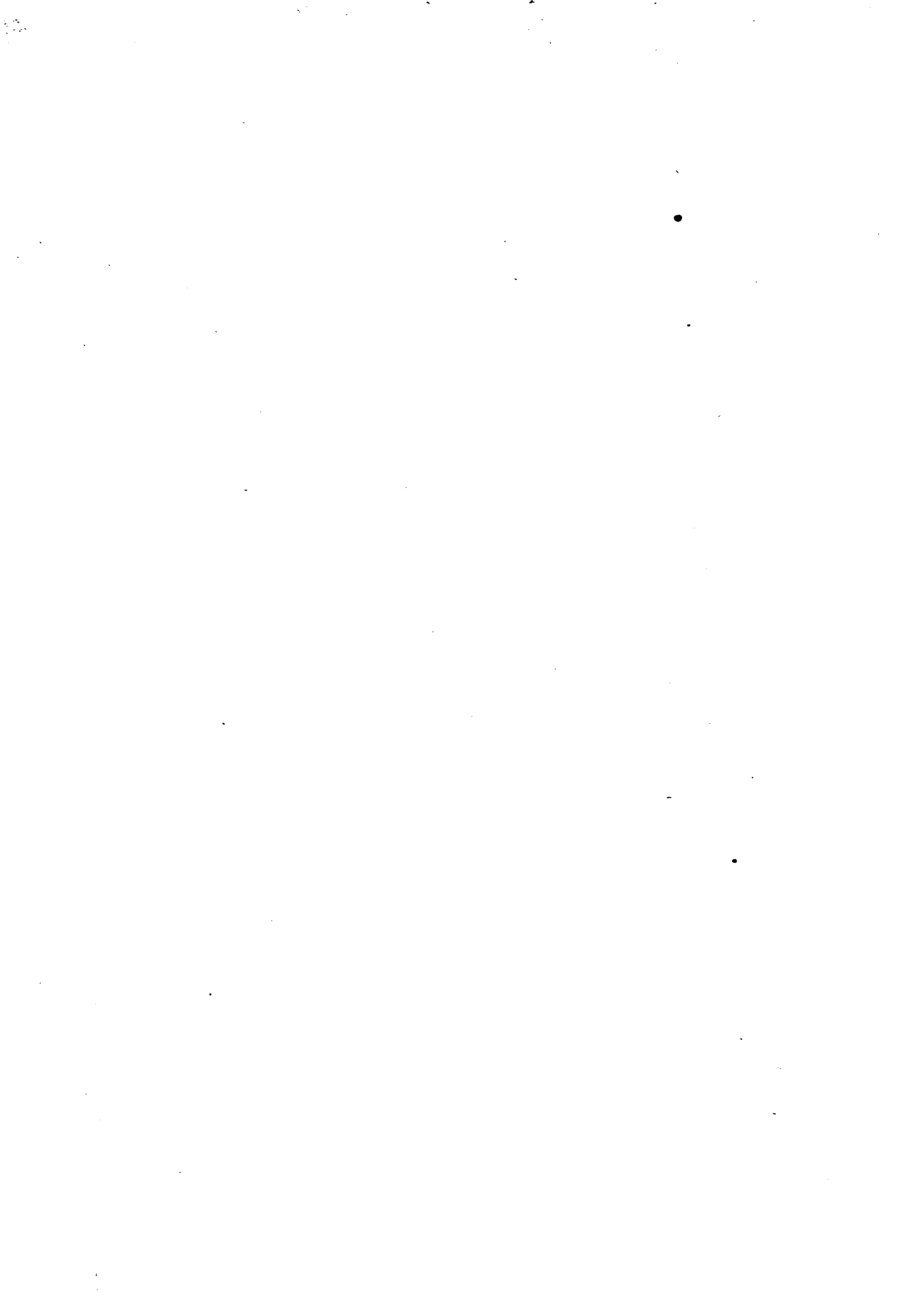
*Helianthemum
salicifolium
(L.) Mill.*

*Lens
nigricans
(M.B.) Ledeb.*

*Mimartia
tridentata
(Mun.)*

*Alsine
densiflora Vis.*

*Mimartia medieterranea
K. Koch*



Atriplex patulum L. var. *pseudoblongifolium* mh. ⁶⁰) — S. Martino (Trento);

Gypsophila repens L. var. *archetypa* mh. ⁶¹) — Mezocorona;

Capsella bursa pastoris (L.) Moench var. *drabiformis* mh. ⁶²) e var. *cameliniformis* mh. ⁶³) (leg. Gelmi); var. *veroniciformis* mh. ⁶⁴); var. *amoena* mh. ⁶⁵); var. *concaevescens* mh. ⁶⁶); var. *pseudogracilis* mh. ⁶⁷) — tutte di Trento;

Roripa silvestris (L.) Bess. f. *subbipinnata* mh. ⁶⁸) — Muralta (Trento);

Diplotaxis tenuifolia (L.) D. C. var. *sisymbriiformis* mh. ⁶⁹) — Calisio;

Thlaspi perfoliatum L. var. *caespitescens* mh. ⁷⁰) — Martignano;

Rhamnus cathartica L. var. *ambigua* mh. ⁷¹); — Nomi;

Cytisus purpureus Scop. var. *villosulus* mh. ⁷²) — Maranza;

Trifolium rubens L. var. *submedium* mh. ⁷³) — Maranza;

Trifolium scabrum L. var. *rotundatum* mh. ⁷⁴) — Torbole;

Hippocrepis comosa L. var. *brachystephanos* mh. ⁷⁵) — Toblino, Rovereto, Nago;

Bupleurum baldense Turra var. *polense* mh. ⁷⁶) — Castel Sasso;

Laserpitium siler var. *falcatum* mh. ⁷⁷) — Monte Vasone;

Angelica verticillaris L. var. *laserpitiifolia* mh. ⁷⁸). — Ponte Alto, Trento;

Peucedanum cervaria (L.) Cuss. var. *trilobum* mh. ⁷⁹) — Piedicastello (Trento), Margone - Garniga;

Peucedanum oreoselinum (L.) Moench var. *pseudoaustriacum* mh. ⁸⁰) — Arco (leg. Diettrich-Kalkhoff.);

Soldanella alpina L. var. *planiflora* mh. ⁸¹) — Monte Vasone;

Teucrium scorodonia L. var. *ausugum* mh. ⁸²) — Castel Selva;

Veronica agrestis L. (non *polita* Fr.!) var. *pseudo-cymbalaria* mh. ⁸³) — Trento, Nomi;

Melampyrum nemorosum L. (secondo K. Ronniger in litt. d. d. 3. V. 1920 la mia forma appartiene come sottospecie al *M. velebiticum* Borb.) var. *meridionale* mh. ⁸⁴) — Calisio, Maranza;

Melampyrum pratense L. var. *castanetorum* mh. ⁸⁵) — Vigolo Vattaro;

Pinguicula leptoceras Rchb. var. *tridentina* mh. ⁸⁶) — Sardinia;

Galium parisiense L. var. *asterolinoides* mh. ⁸⁷⁾ — Ischia-Tenna;

Campanula rotundifolia L. var. *Calisii* mh. ⁸⁸⁾ — allo Specchio;

Buphthalmum salicifolium L. var. *velutinum* mh. ⁸⁹⁾ — Buco di Vela (Trento);

Cirsium lanceolatum Scop. var. *australe* mh. ⁹⁰⁾ — Trento;

Crepis praemorsa Tausch. var. *pseudopraemorsa* mh. ⁹¹⁾ — Maranza;

Leontodon hispidus L. var. *tenerascens* mh. ⁹²⁾ — Bondone; var. *thrinciiformis* mh. ⁹³⁾ (leg. Diettrich-Kalkhoff) — Arco.

Se all'elenco che precede aggiungiamo la scoperta fatta nel 1903 da *Hermann Handel-Mazzetti* dell'*Artemisia atrata* Lam. al passo della Fedaiia (la specie era stata osservata fino allora nel Delfinato, in Piemonte, Lombardia e nella Venezia Giulia), esso si può considerare come una rassegna presso che completa dei risultati dell'esplorazione floristica del Trentino negli ultimi venticinque anni.

Muschi.

Dal febbraio all'aprile 1904 mi dedicai assiduamente allo studio dei muschi e delle epatiche di Trento e il caso mi portò a visitare diverse località che erano state meno bene esplorate dal Venturi, dove rinvenni buon numero di forme da aggiungersi all'ottima opera del Venturi „Le Muscinee del Trentino“ (Trento G. Zippel 1899) e sulle quali riferii nell'„Allg. bot. Zeitschr.“ 1914, p. 103-109. Esse sono le seguenti:

Nuove per l'intera cessata provincia del Tirolo:

Lophozia Muelleri (Nees.) var. *gracillima* — Vela, Sardagna;

Philonotis Arnellii Husn. — Montagnaga;

Leucodon sciuroides (L.) var. *longifolia* Meylan in sched. — Trento.

Nuove per il Trentino: /

Trichostomum mutabile Bruch. — Buco di Vela, Nago-Torbole;

Barbula fallax Hedw. var. *brevifolia* Schultz — Maderno, Povo;

Hypnum Cossonii Schimp. — Madrano.

Nuove per il circondario di Trento (molte specie rappresentano dei relitti glaciali in stazioni assai basse):

Metzgeria conjugata Lindb. — Buco di Vela;

Aplozia riparia (Taylor) Dum. — S. Bartolameo, Salè;



Apocynum
(?) Deane

Pennisetum
polystachion

Polygonum
monspeliense (L.)
Desf.

Pennisetum
polystachion
(L.) Beck



- Lophozia badensis* (Gottsche) Schiffn — Buco di Vela;
Lophozia Muelleri (Nees.) Dum. — Doss S. Agata;
Plagiochila asplenioides (L.) Dum. var. *heterophylla* (Nees) Gottsche. — Buco di Vela;
Pedinophyllum interruptum (Nees.) Schiffn. — S. Bartolameo, Calceranica;
Lophocolea minor Nees. — S. Cristoforo;
Scapania aequilooa (Schwaegr.) Dum. — Doss S. Agata;
Cololejeunia echinata (Hook.) Dalla Torre e Sarnth. — Doss S. Agata;
Frullania Jackii Gottsche — Montagnaga;
Barbula revoluta (Schröd.) Brid. — Vela e Buco di Vela;
Schistidium gracile (Schleich.) Limpr. — Buco di Vela;
Schistidium teretinerve Limpr. — lo Specchio (Calisio);
Orthotrichum pumilum Sw. — Piedicastello, Sardegna (la specie era dubbia per Trento);
Mniobryum albicans (Wahlenb.) Limpr. — Sardegna, Vela;
Bryum pallescens Schleich. var. *contextum* (Hoppe et Hornsch), — Doss S. Agata, Calceranica;
Bryum alpinum Huds. — Stazione di Roncogno, Madrano, Serso, Montagnaga;
Bryum Mildeanum Jur. — Serso, Montagnaga;
Myurella julacea (Vill.) Br. eur. — Doss S. Agata;
Brachythecium albicans Neck. — S. Agata, Ponte Alto;
Eurhynchium crassinervium (Tayl.) Br. eur. — Doss Trento;
Plagiothecium depressum (Bruch.) Dix — Piazzina.
 Nuova per il territorio di Rovereto-Riva:
Schistidium atrofusum (Schimp.) Limpr. — Nago-Torbole.

NOTE

Le indicazioni bibliografiche riguardano le opere o i periodici, in cui per la prima volta menzionai o descrissi le rispettive forme. ¹⁾ ASCHERSON-GRAEBNER, „Synopsis der mitteleurop. Flora“, II, 1, p. 167. ²⁾ „Deutsche botanische Monatschrift“, 1899, p. 154. ³⁾ Ibid. 1899, p. 134. ⁴⁾ Ibid. 1902, p. 24. ⁵⁾ Ibid. 1899, p. 21. ⁶⁾ „Oesterr. bot. Zeitschrift“ 1898, p. 176. ⁷⁾ Ibid. 1899, p. 171, 278. ⁸⁾ „Allgem. bot. Zeitschr.“ 1901, p. 125. ⁹⁾ „Deutsch. bot. Monatschr.“ 1899, p. 101; ¹⁰⁾ Ibid. 1899, p. 99. ¹¹⁾ Ibid. 1899, p. 14. ¹²⁾ Ibid. 1899 p. 154. ¹³⁾ Ibid. 1899, p. 51. ¹⁴⁾ „Schedae ad floram Austro-Hung.“ VI, 1893, p. 26. ¹⁵⁾ Cfr. la mia relazione: „Griechische Kologien in Val Sugana“ e „Zweiter Bericht über griechische Kolonien in Val Sugana“ in „Allg. bot. Zeitschr.“, 1900, p. 1-3,

20-23; 1901, p. 1-3. ¹⁶⁾ Ibid. 1903, p. 142. ¹⁷⁾ Ibid. 1903, p. 142. ¹⁸⁾ Ibid. 1905, p. 31. ¹⁹⁾ Ibid. 1905, p. 49. ²⁰⁾ Ibid. 1905, p. 49, p. 193 e segg. ²¹⁾ Ibid. 1905, p. 147. ²²⁾ Ibid. p. 150. ²³⁾ Ibid. 1905, p. 148. ²⁴⁾ Ibid. 1905, p. 150. ²⁵⁾ „Oest. bot. Z.“ 1902, p. 322. ²⁶⁾ Ibid. 1903, p. 422. ²⁷⁾ „Rchb. Icones“ XIX, 2. p. 81 (1906). ²⁸⁾ KOCH-WOHLFARTH, „Synopsis“ (1901) p. 1816. ²⁹⁾ „D. B. M.“ 1902, p. 73. ³⁰⁾ DOERFLER, „Katal. der Wien. bot. Tauschanstalt“ 1899, p. 128. ³¹⁾ „Allg. b. Z.“, 1904, p. 102. ³²⁾ „D. b. M.“, 1902, p. 74. ³³⁾ KOCH-WOHLFARTH, „Synops.“ (1901) p. 1929. ³⁴⁾ „Allg. b. Z.“ 1904, p. 112; 1907, p. 116. ³⁵⁾ „D. b. M.“ 1902, p. 74. ³⁶⁾ „Allg. b. Z.“ 1908, p. 20. ³⁷⁾ Ibid. ³⁸⁾ Ibid. 1908, p. 199. ³⁹⁾ Ibid. p. 144. ⁴⁰⁾ „Allg. b. Z.“ 1903, p. 144. ⁴¹⁾ „D. b. M.“ 1898, p. 218. ⁴²⁾ „D. b. M.“ 1901, p. 114. Tavole dei due ibridi *O. Gelmii* e pseudo *Bertolonii* in „D. b. M.“, 1898 N. 12; 1900 N. 12; inoltre dell'*O. pseudo Bertolonii* e *O. disiecta*, ibid. 1901, N. 8. ⁴³⁾ „D. b. M.“ 1901, p. 117 con figura del fiore su tavola aggiunta al n. 8 del periodico. Tavola colorata della pianta intiera annessa al mio articolo „Vigolo-Vattaro“, („D. b. M.“ 1912, nr. 10/11, p. 97-99). ⁴⁴⁾ „Allg. b. Z.“ 1906, p. 162, come *R. protensus* Murr (non Kit.); „D. b. M.“ 1912, p. 89 come *R. Cobelliorum*, con figura. ⁴⁵⁾ „Oesterr. b. Z.“, 1899, p. 171, tav. IV. ⁴⁶⁾ „Allg. b. Z.“ 1905, p. 31. ⁴⁷⁾ Ibid. 1903, p. 143. ⁴⁸⁾ Ibid. 1905, p. 148. ⁴⁹⁾ „D. b. M.“ 1899, p. 81. ⁵⁰⁾ Ibid. 1899, p. 83. ⁵¹⁾ „Allg. b. Z.“ 1906, p. 201. ⁵²⁾ „All. b. Z.“ 1907, p. 23. Ho denominato l'ibrido dalla famiglia dei conti Mamming di Terlago, presso la quale mia madre era vissuta a lungo. ⁵³⁾ „Magyar bot. lap.“ (Ung. bot. Blätter) 1907, p. 175. ⁵⁴⁾ „Allg. b. Z.“ 1913, p. 187. ⁵⁵⁾ „Allg. b. Z.“ 1905, p. 51. ⁵⁶⁾ Ib. 1905, p. 150. ⁵⁷⁾ „D. b. M.“ 1901, p. 117. ⁵⁸⁾ Ibid. 1900, p. 194. ⁵⁹⁾ Ibid. 1900, p. 195. ⁶⁰⁾ „Allg. b. Z.“ 1907, p. 44. ⁶¹⁾ Ibid. 1906, p. 176. ⁶²⁾ „Oest. b. Z.“ 1899, p. 168. ⁶³⁾ Ibid. ⁶⁴⁾ „Magyar. bot. lap.“ 1903, p. 194. ⁶⁵⁾ Ibid. p. 343. ⁶⁶⁾ Ib. p. 344. ⁶⁷⁾ Ibid. ⁶⁸⁾ „Allg. b. Z.“ 1905, p. 4. ⁶⁹⁾ Ibid. 1905, p. 147. ⁷⁰⁾ Ibidem. ⁷¹⁾ „Allg. b. Z.“ 1903, p. 142. ⁷²⁾ Ibid. 1906, p. 177. ⁷³⁾ „D. b. M.“ 1899, p. 55. ⁷⁴⁾ „Allg. b. Z.“ 1907, p. 24. ⁷⁵⁾ „Allg. b. Z.“ 1906, p. 177. ⁷⁶⁾ Ibid. 1910, p. 120. ⁷⁷⁾ „D. b. M.“ 1899, p. 52. ⁷⁸⁾ Ibid. 1899, p. 134. ⁷⁹⁾ Ibid. 1900, p. 168. ⁸⁰⁾ „Allg. b. Z.“ 1907, p. 42. ⁸¹⁾ Ibid. 1906, p. 202; ⁸²⁾ Ibid. 1905, p. 5. ⁸³⁾ Ibid. 1905, p. 149. ⁸⁴⁾ „Magyar. bot. lap.“ 1908, p. 77. ⁸⁵⁾ „Allg. b. Z.“ 1905, p. 32. ⁸⁶⁾ Ibid. 1906, p. 202. ⁸⁷⁾ „D. b. M.“ 1899, p. 134. ⁸⁸⁾ Ibid. 1899, p. 84. ⁸⁹⁾ Ib. 1898, p. 63. ⁹⁰⁾ Ibid. 1898, p. 64. ⁹¹⁾ Ibid. 1899, p. 151. ⁹²⁾ „Allg. b. Z.“ 1906, p. 201. ⁹³⁾ Ibid. 1905, p. 31.